

EX ASILO OCCUPATO L'AQUILA, A PRIMAVERA IL PROGETTO: ECCO COME SARA' RICOSTRUITO

26 Dicembre 2017



L'AQUILA - È in fase di ultimazione il progetto di ricostruzione post-terremoto dell'ex asilo occupato di viale Duca degli Abruzzi all'Aquila, che diventerà una struttura condivisa tra giovani, con sale registrazione, studio e proiezioni, e anziani, che avranno un circolo ricreativo con ogni comfort dopo aver passato quasi un decennio dentro i container.

A primavera è ipotizzata la pubblicazione della gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori alla struttura, di proprietà del Comune, da 2,5 milioni di euro, provenienti da quel che resta dei "fondi Meloni" stanziati dall'allora ministro della Gioventù, e per 500 mila euro, in relazione al centro anziani, dalla Cgil.

Ci sarà poi da affrontare tutta la procedura di aggiudicazione e gli eventuali ricorsi, quindi il passaggio al Genio civile tradizionale collo di bottiglia, e per fine anno è possibile l'avvio dei lavori.

A portare avanti una serrata azione politica su questo progetto è oggi il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, Roberto Junior Silveri, che da anni ha condotto una battaglia politica contro l'occupazione che durava dal 2011, riuscendo a spuntarla e ottenere lo sgombero della struttura, peraltro vuota da mesi, quando è cambiata l'amministrazione comunale, con il centrodestra tornato al governo cittadino al posto del centrosinistra, che stava cominciando a curare la ricostruzione con l'ex assessore al Sociale Emanuela Di Giovambattista.

AbruzzoWeb è in grado di anticipare oggi quelli che con tutta probabilità saranno gli orientamenti definitivi del progetto.

L'ingresso principale resterà lo stesso al piano terra, ma ce ne sarà anche uno sul lato sinistro, dotato di rampa per disabili, dalla parte adiacente al dipartimento di Scienze umane dell'università, sul piano strada del viale.

È previsto un caffè letterario proprio vicino a quell'ingresso, e nel resto del primo piano sala per incontri ed esposizioni, sala formazione, locale uffici dell'amministrazione che potrebbe ospitare l'assessorato alle Politiche giovanili di Monica Petrella, stanza per la Consulta giovanile, sala Informagiovani, sala convegni con poltroncine.

Il seminterrato costituirà l'area per il circolo anziani, con una quota parte dei lavori per 500 mila euro finanziati dalla Cgil.

La struttura sarà dotata di cucina, aula soggiorno, spazio per attività creative. Avrà un ingresso indipendente dal giardino o da sopra, con un ascensore.

Allo stesso livello, a cercare di creare osmosi tra i due mondi, anche altre aule per i ragazzi, sala registrazione insonorizzata, sala della memoria con esposizione permanente, sala proiezioni multimediale, sala corsi e laboratorio.

L'ultimo piano, infine, sarà tutto ludico, con atelier espositivo, sala video, sala multimediale, sala incontri, salotto emeroteca-sala studio, laboratorio, terrazzo.

Sul tetto sono in corso calcoli per capire se possa essere ritenuto calpestabile in sicurezza: in caso affermativo, oltre all'area tecnica eventualmente ospiterebbe un ulteriore terrazzo.

Secondo gli intenti del progetto, le zone per i nonni e l'area giovani saranno comunicanti con il preciso obiettivo di tentare di creare una connessione.

Comune sarà anche il giardino, anzi a disposizione della città, con tanto di bagni esterni.

E la gestione? L'ipotesi ancora embrionale è di un bando per l'affidamento a una società, come la pista di piazza d'Armi, ma non è escluso che, con la presenza all'interno di uffici comunali, non possa esserci un dipendente dell'amministrazione a fungere da portiere e custode.